

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- L'art.15 del CCNL – Comparto Regioni – Autonomie Locali – 1998/2001 disciplina il finanziamento per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per le produttività;
- L'art.17 dello stesso CCNL detta la disciplina per l'utilizzo del fondo costituito ai sensi del precedente art.15;
- Il co.1 dell'art. 4 del CCNL – Comparto Regioni – Autonomie Locali – 1998/2001 stabilisce che gli enti locali stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art.15, nel rispetto della disciplina dell'art.17;
- Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce le materie oggetto della contrattazione integrativa, ormai superato dall'art. 40 del D.Lgs. n. 150/2009;
- Il comma 5 dello stesso articolo stabilisce che i contratti decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti nazionali o comportare oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal CCNL;
- L'art.5 dello stesso contratto, così come sostituito dall'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004, definisce i tempi e le procedure per la stipula ed il rinnovo dei contratti decentrati;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, c.d. Decreto Brunetta, che ha attuato la riforma sul pubblico impiego e ha dettato anche le nuove regole per la contrattazione decentrata, riducendone il ruolo e gli spazi di intervento a favore della Legge;

Preso e dato atto:

che a seguito del Decreto citato la legge è tornata ad essere la principale fonte di disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle P.A., mentre i CCNL dovranno solo disciplinare i diritti e gli obblighi strettamente pertinenti al singolo rapporto di lavoro, senza potersi interessare degli atti organizzativi, individuati in particolare dall'art.40, co.1, del D.Lgs. n. 165/2001 e può riguardare solo la regolazione prevalentemente economica del rapporto di lavoro;

che in base all'art.40, co.3, la CCDI, in applicazione del principio del divieto di ridisciplinare clausole disposte dalla contrattazione nazionale, potrà muoversi solo entro i margini di manovra consentiti dai contratti nazionali e dalla legge;

che nello stesso articolo e comma è stabilito che le P.A. non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, pena la nullità delle clausole difformi, con sostituzione di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419, co.2, del Codice Civile;

che a decorrere dal 01 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2012 per effetto dell'art.9, co. 2 bis, del D.L. n. 78/2010, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, per cui è stato attuato una restrizione alla costituzione del fondo 2011;

Vista la deliberazione di GM n. 96 del 20/03/2008, esecutiva, con cui si approvava il Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per il personale non dirigente del Comune di Tivoli per il quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 e biennio economico 2004/2005, allo stato ancora vigente;

Preso e dato atto:

che, fino alla adozione di un nuovo contratto, occorre fare riferimento a quello esistente e annualmente in sede di contrattazione agire per la determinazione e definizione del riparto del fondo delle risorse decentrate, sia di parte stabile che di parte variabile;

che in merito, il termine del 31/12/2011 per adeguare i contenuti dei CCDI alla nuova normativa introdotta dal Decreto Brunetta è stato prorogato al 31/12/2012 dal D.Lgs. 01/08/2011 n. 141, per cui a quella data le norme dei contratti non adeguati saranno automaticamente sostituite dalle nuove norme legislative;

che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 12.08.2011 di autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo per la costituzione e riparto del fondo per risorse decentrate ex art. 15 del CCNL 01.04.1999, del personale non dirigente del comparto Regioni ed Enti locali, sulla base dell'intesa raggiunta nella seduta di contrattazione decentrata del 15.12.2010, come da verbale ed allegati prospetti riepilogativi relativi alle risorse stabili ed alle risorse variabili per le annualità 2009 e 2010, confermata in occasione della seduta di contrattazione decentrata del 13.07.2011 e che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo relativo alle annualità pregresse in data 06.10.2011;

che, in particolare, per l'anno 2010 l'ammontare delle risorse stabili era fissato in € 620.022,70, mentre l'ammontare delle risorse variabili era fissato in € 704.975,18;

Considerato:

Che per la definizione dell'accordo relativo all'anno 2011, tenuto conto delle disposizioni normative di blocco delle retribuzioni dei dipendenti per il triennio 2011 – 2012 – 2013 (art.9, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010) e dell'adozione della deliberazione di GM n. 65 del 07/04/2011 di articolazione della nuova struttura organizzativa e della deliberazione di GM n. 66 del 07/04/2011 di definizione del numero delle posizioni organizzative, le somme a disposizione della contrattazione decentrata, gli istituti contrattuali applicati e le somme a disposizione per le risorse variabili, sono state misuratamente ponderati e riallineati rispetto agli anni precedenti;

Che, in tale ottica, si è ritenuto opportuno procedere ad una ricostruzione analitica del fondo risorse stabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, a far data dall'anno 1999, affidando specifico incarico di collaborazione occasionale a dipendente di altro Comune esperto in materia, tenuto conto della necessità del contenimento delle spese superate negli anni precedenti e conseguentemente del vaglio puntuale delle risorse variabili;

Che l'esperto incaricato, al termine del periodo prestabilito, ha prodotto una relazione e un prospetto analitico in atti, riportante le fattispecie dei dettati contrattuali e gli importi conseguenti che vanno a costituire l'entità e la natura delle risorse del fondo di parte stabile per € 820.475,19 e di parte variabile, ex art. 15 commi 2 e 4 del CCNL 01.04.1999, per € 75.312,38;

Che nello specifico, come risulta dalla relazione allegata, la rideterminazione del fondo ha portato ad un incremento delle risorse di parte stabile dovuto alla mancata applicazione di disposizioni di CCNL negli anni precedenti, mentre ad una riduzione sensibile delle risorse di parte variabile che, di fatto, andavano a finanziarie istituti diversi dalla produttività generale;

Preso atto:

che le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale hanno avviato le trattative in data 07/06/2011 e che le stesse si sono concluse in data 21/02/2012 con la sottoscrizione dell'ipotesi di fondo relativo all'anno 2011, allegato **sub lettera A)** alla presente;

che, nella cronologia degli incontri, in data 07.06.2011 si è tenuta una prima riunione di contrattazione decentrata in cui è stato presentato alla componente di parte sindacale il fondo delle risorse decentrate, così come ricostruito in seguito allo studio compiuto nella sola parte stabile e si è aperta di fatto la contrattazione per l'utilizzo delle risorse così rideterminate, privo completante delle somme di parte variabile;

che in questa occasione la componente di parte pubblica ha evidenziato che pur essendo l'importo rilevato superiore, per la parte stabile, a quello erroneamente calcolato negli anni passati, l'utilizzo impiegato nell'anno 2010 eccede le disponibilità per € 300.000,00 ca e che pertanto è necessario un intervento di riallineamento;

che le risorse variabili dipendono da un apprezzamento istituzionale che deve tradursi in una specifica e motivata volontà;

che successivamente nella seduta di contrattazione del 13.07.2011 la componente di parte pubblica, alla presenza dell'allora assessore al personale, si è impegnata ad effettuare una contabilizzazione delle economie di spesa del personale realizzate in corso di esercizio, al fine di una possibile sostenimento delle risorse di parte variabile che risponda alla esigenze rappresentate dalla componente di parte sindacale;

Dato atto:

che con deliberazione di GM n. 43 dell'11.03.2010 sono state conteggiate le spese del personale del Comune di Tivoli per l'anno 2011, ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, attenendosi pedissequamente alla normativa sopravvenuta e fissando il tetto di spesa nella percentuale del 27,65%;

Che in corso di esercizio finanziario, circostanze impreviste hanno portato ad una riduzione dell'organico in servizio e a conseguenti ulteriori economie rispetto alle spese previste per l'anno 2011;

Che, conseguentemente, nella seduta di contrattazione del 06.10.2011 è stato presentato un prospetto di rideterminazione del fondo (**allegato B**) con un quota di parte variabile pari ad € 250.067,66 e che corrisponde ad un valore pro-capite di produttività annuo pari ad € 80,00 a fronte degli € 110,00 liquidati nell'anno 2009 e 2010;

Che la parte sindacale ha ribadito la richiesta di reperire ulteriori risorse e di utilizzare le quote dell'art. 208 del CDS per pagare al personale del Corpo di Polizia Locale le indennità variabili (Turno e Reperibilità), in quanto

consentito dalle interpretazioni correnti, potendo così liberare quote dello stesso fondo a favore della produttività generale;

Specificato:

che l'ufficio personale ha proceduto a contabilizzare con assoluta puntualità tutte le somme a carico della contrattazione decentrata e dell'art. 208 cds ed ha elaborato in prossimità di fine anno un conteggio finale di determinazione del fondo in aumento rispetto al primo relativamente alla sola parte variabile, per un importo pari a € 310.000,00 circa, equivalente ad un importo individuale di € 100/Dipendente da corrispondere solo a seguito di valutazione della prestazione individuale, secondo la modalità vigente, stante la sospensione dell'applicazione dei principi del Decreto c.d. Brunetta per l'anno 2011;

Visto lo schema del fondo (**allegato sub A**) delle risorse decentrate integrato nella parte eventuale e variabile delle fattispecie e dei relativi importi di cui all'art. 17, comma 2 lett. g) e all'art. 15, comma 5 CCNL 01.04.1999 - resa possibile quest'ultima integrazione in virtù dei risparmi di cui al capoverso precedente - unitamente allo schema di utilizzo del fondo così costituito, presentato dalla componente di parte pubblica nella seduta di contrattazione del 21/02/2012, data di definitiva presentazione;

Visto il verbale redatto e sottoscritto dalle parti nella stessa occasione nel quale entrambe le componenti di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato senza altre pretese la costituzione del fondo delle risorse decentrate integrato nella parte eventuale e variabile delle fattispecie e dei relativi importi di cui all'art. 17, comma 2 lett. g) e all'art. 15, comma 5 CCNL 01.04.1999 - e la contestuale destinazione, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del CCDI vigente;

Considerato

che la contrattazione avviata ha interessato in particolare la corresponsione dei compensi per incentivare la produttività;

Che la determinazione della quota variabile, come peraltro ridotta per effetto della ricostruzione del fondo, è motivata dalla ormai necessario applicazione del principio dell'orientamento della prestazione di lavoro individuale ai risultati, alla valutazione, alla promozione del merito e dell'impegno;

Verificato che tale ipotesi di fondo comprensivo delle risorse stabili e variabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività comporta una spesa pari a € 1.030.659,66 e, pertanto, ha subito rispetto all'anno precedente una riduzione pari a € 294.338,28, e che lo stesso trova copertura nei competenti interventi di bilancio 2011;

Precisato che tale ipotesi - ai sensi dell'art.4 del CCNL 22/01/2004 nonché art.40 bis, co.1, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal co.1, dell'art.55 del D.Lgs. n. 150/2009 - in data 23/02/2012 è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, corredata da apposita relazione finanziaria, ai fini del controllo sulla compatibilità di relativi costi con i vincoli di bilancio, propedeutico al rilascio da parte della Giunta Comunale, quale organo competente, dell'autorizzazione alla sottoscrizione del definitivo accordo ad opere del Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica;

Ritenuto quindi regolare la contrattazione e, conseguentemente, necessario autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica ai sensi dell'art.4 del CCNL 22/01/2004, alla sottoscrizione definitiva dell'accordo relativo al fondo -comprensivo delle risorse stabili e variabili- per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2011;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 che modifica e integra l'art. 40 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 27 del 04.02.2000 e modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 204 del 30.06.2000, e in particolare, l'art. 12;

Visto l'art.67, co.8, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in L. 06/08/2008 n. 133, che in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di efficienza della pubblica amministrazione, sancisce per l'Ente l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti. Tramite il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sulla contrattazione, certificata dagli organi di controllo interno (revisione);

Visto, altresì, l'art.67, co.11, D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in L. 06/08/2008 n. 133, che sancisce l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare in modo permanente sul proprio sito web, con modalità che garantiscono la piena visibilità ed accessibilità delle informazioni ai cittadini, la documentazione trasmessa annualmente all'organo di controllo (Revisione) in materia di contrattazione integrativa;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente deliberazione, come espressi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al controllo tra la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e per la relativa certificazione degli oneri, espresso con verbale n. del **allegato sub B)**;

DELIBERA

1. di approvare senza eccezioni i verbali di seduta di contrattazione decentrata per l'anno 2011 conclusasi nella data del 22/02/2012, tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella di parte sindacale;
2. di approvare la determinazione del fondo -comprensivo delle risorse stabili e variabili- per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2011 e la ripartizione dello stesso come nell'**allegato sub A)** sulla base dell'intesa raggiunta da ultimo nella seduta di contrattazione decentrata del 22/02/2012, secondo le risultanze dei verbali e dei documenti richiamati in premessa;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art.4 del CCNL 22/01/2004, il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo Decentrato relativo alla costituzione e riparto del fondo ex art. 15 del C.C.N.L. del 1° Aprile 1999, ai vari istituti economici del salario accessorio sulla base dei criteri e modalità previsti dalla normativa decentrata integrativa vigente nell'ente, in quanto compatibili con il vigente contesto normativo di riferimento, in attesa di sottoscrivere nel termine di legge del 31/12/2012 il nuovo CCDI;
4. di dare atto che la spesa pari a € 1.030.659,66 conseguente all'applicazione degli accordi, trova copertura nel Bilancio di Previsione dell'anno 2011, ove è stato stanziato, ad oggi RRPP intervento 1.01.01.08 CAP 323 e sua articolazione e intervento 1.01.03.01 CAP 440/10 del BP 2011.

Indi, con separata votazione favorevole all'unanimità

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali.